



Basta solo adottare pochi e semplici accorgimenti. Il primo, fondamentale, è legato alla scelta di specie mediterranee

L'unica regola in giardino: vietato strafare



Un continuo definirsi di spazi aperti, giardini e ville, giardini e paesaggi: concetti inscindibili. Ma molte cose fanno la differenza quando si parla di casa. Non solo come luogo di appagamento delle esigenze primarie del vivere quotidiano, ma soprattutto come costruzione adeguata di scenari per il piacere dei sensi. Fra i vari angoli è il giardino che non può essere affidato al caso. Competenza e scelte sostenibili sono dettami base nella costruzione del verde.

«L'estetica fine a se stessa, l'esotismo a tutti i costi, i modelli importati, ma non adatti, guidano scorrettamente l'impianto in molti giardini - lo sottolinea l'architetto Martino Pinto (info: workshopdesign@libero.it) fatta eccezione solo per alcune specie esotiche ormai naturalizzate. Da condannare la nuova tendenza ingustificata di potare, specie nelle residenze in campagna, maestosi e secolari alberi di ulivo la cui chioma è ridotta in tanti cuscini sferici sulle estreme delle branche principali della pianta. Una moda che non

solo non può dirsi "arte topiaria", da vietarsi sottoponendo gli ulivi a tutela». E' la natura a suggerirci cosa fare, per creare dei veri e propri paradisi verdi con poca acqua. Questo è il giardino sostenibile, basta solo adottare pochi e semplici regole. La prima, fondamentale, è legata alla scelta di specie mediterranee, oppure provenienti da regioni simili, Sud Africa, costa centrale e meridionale della California, Cile centrale, Australia meridionale e sud-occidentale, Messico ed Argentina. Serve poi buon drenaggio, inserimento di

alberi alti e a chioma espansa per ottenere mezz'ombra; protezione dal vento con l'uso sapiente dei muri; abbondante protezione dello strato superficiale del terreno con corteccia, foglie o torba per ridurre l'evaporazione d'acqua in estate e riparare dal gelo d'inverno. «L'architettura del giardino mediterraneo - prosegue l'esperto - è l'unica auspicabile dal punto di vista botanico perché le piante una volta attecchite non hanno più bisogno di grandi cure se non di moderate potature. Il resto lo fa la pioggia garantita dagli inverni miti. Mentre dal punto di vista dei sensi e dell'estetica è suggerita - da chi dedica ampia ricerca sull'argomento - una lunga selezione di piante con foglie sempreverdi e fioriture bellissime che si alternano in tutte le stagioni, se inserite sapientemente». «Storicamente casa e giardino nel bacino mediterraneo sono in armonia perfetta - spiega l'architetto Martino Pinto - e in sinergia e in armonia devono operare l'architetto-giardiniere e il vivaista-botanico per ottenere ottimi risultati nei nuovi impianti. Il ruolo dei vivaisti è importante, poiché capita che il paesag-

L'architetto Pinto:

«L'estetica fine a se stessa, l'esotismo a tutti i costi, i modelli importati, ma non adatti, non vanno bene»

sta propone specie belle e resistenti, ma sono poco usate perché pochi sono gli operatori sensibili che li producono». Ecco qualche esempio distinto per gruppi, in base ai punti significativi della casa. Ideali gli alberi ad alto fusto per creare un collegamento con la vegetazione circostante e la protezione con mezz'ombra quali leccio, carrubo, mimosa. E poi arbusti di melograno e corbezzolo. Per siepi o come sfondo fisso di protezione dal vento ottimi l'oleandro, il lauro, la ginestra, mentre gli arbusti sempreverdi ed i cespugli di essenze sono indicati per dare solidità e riparo al giardino. Se ci troviamo di fronte a terreni sassosi e ben drenati, belli e con fioriture abbondanti sono il cistus, il rosmarino, la salvia, l'origano, il lentisco il viburno, la verbena. Rampicanti e cactacee per proteggere dall'intrusione, alleggerire l'effetto duro dei muri di contenimento, creare in questo modo pareti focali nelle airole introducendo l'opuntia (fico d'india e altre varietà nane) il gelsomino - e le sue molte varietà sempreverdi e profumate - i Cotonaster (con fiori bianchi in primavera; rosa a mazze) e a Natale bellissimi bacche rosse). Infine fiori con erbacee perenni, bulbose e annuali con fioriture che alleggeriscono i contorni troppo definiti delle linee orizzontali (viali e percorsi pavimentati). Molte di queste specie si possono colmare in vaso per giardini pensili o su terrazze con qualche cura in più, ma con ottimi risultati e soddisfazioni.

Felicia Scaradecione